

LA NOSTRA LOTTA

Il messaggio di Tito

Alla mezzanotte del 1 gennaio il compagno Tito ha inviato ai popoli della Jugoslavia, dai microfoni di Radio Belgrado, il seguente messaggio auricolare.

Compagni e compagne, cittadini e cittadine.

Al sorgere del nuovo anno possiamo accennare con giusto orgoglio a tutto ciò che i lavoratori del nostro paese hanno conseguito l'anno passato in ogni campo dell'evoluzione sociale. Possiamo essere fieri soprattutto perché i successi sono stati raggiunti anche l'anno passato con innumerevoli difficoltà obiettive. Con mesi faticosissimi e con l'ingegno dei lavoratori della nuova Jugoslavia, nello scorso anno è stato mutato ancor più il volto del nostro paese, è stato impostato ancor più chiaramente e reso evidente il programma di un felice avvenire dei nostri popoli, non lontano, ma prossimo.

A dire il vero noi entriamo nel 1953 anche con alcune preoccupazioni, non piccole, lasciateci in retaggio dal decorso 1952. Le conseguenze delle calamità naturali dell'anno passato si rifletteranno anche nel 1953, ma poco dire con coscienza tranquilla che non influiranno sullo slancio creativo dei nostri lavoratori nell'edificazione del socialismo e che non minacceranno il loro tenore di vita.

Tutto faremo affinché il popolo lavoratore del nostro paese abbia assicurato nel nuovo anno quanto gli è indispensabile per l'esistenza. Ma per risalire nella minor misura le conseguenze della siccità e delle altre calamità della natura, mi appello ai nostri cittadini perché applichino fino alla massima misura il massimo risparmio in ogni cosa, soprattutto in quelle più necessarie.

Mi appello ai nostri contadini lavoratori, in possesso di eccellenze di grano o di altre derrate alimentari affinché dimostrino la loro coscienza patriottica col non permettere che le calamità che hanno colpito il nostro paese, vengano risentite e subite soltanto da una parte dei cittadini. Vendano essi a tempo le proprie eccellenze allo Stato per poter in tal modo riservare almeno parzialmente, la valuta straniera per altre occorrenze. Io miro fede nella disciplina civile e nella coscienza socialista delle nostre genti, sono convinto che esse adempiranno al proprio dovere nei confronti della collettività anche nella fase delle attuali difficoltà economiche.

Noi entriamo nel nuovo anno con salda fiducia nel valore e nella forza del nostro nuovo sistema sociale, nella giusta via di edificazione del socialismo, nell'incrollabile unità dei nostri popoli, nella grande capacità creativa dei nostri lavoratori e con ciò anche nella forza del nostro paese contro tutti i tentativi dall'esterno, di cui scopo è di ostacolare il nostro cammino e di minacciare la nostra indipendenza.

I grandiosi successi raggiunti in numerose delle più moderne fabbriche e in vari altri obiettivi nel nostro paese, sono testimonianze vive dello spirito creativo dei nostri lavoratori e degli sforzi di tutti i nostri cittadini.

I fatti possono confermare anche tutte le passate tempeste che hanno infuriato sul nostro paese, particolarmente negli ultimi quattro anni, anziché far vacillare, hanno viepiù consolidato la fede dei nostri popoli nella propria forza.

Nel nostro nuovo sistema di gestione decentralizzata nell'economia e nell'amministrazione del potere popolare incombe una grande responsabilità su tutti i dirigenti. In questo sistema decentralizzato essi non debbono mai dimenticare gli interessi di tutta la collettività ad essi debbono sempre ascoltare gli interessi locali e quelli dei singoli. La nuova Jugoslavia esiste quale complesso di conquiste della rivoluzione popolare e delle aspirazioni secolari dei nostri popoli. Salvaguardare queste conquiste è dovere di ogni coscienza cittadina del nostro paese socialista.

In conseguenza della situazione di disastro nel mondo e del mirameo ferribile, l'umanità teme il pericolo di una nuova guerra come qualcosa di inevitabile. Bisogna però credere fermamente che l'intelligenza di coloro che sono responsabili al cospetto del mondo della salvaguardia della pace e della pacifica collaborazione, impedirà che si giunga a una nuova catastrofe e farà sì che la tecnica bellica, gli armamenti e gli eserciti di milioni di uomini servano solo come argine di fronte all'aggressione e per la pace nel mondo.

Anche nel nuovo anno i nostri popoli possono attendere ulteriormente con tranquillità al proprio lavoro nell'edificazione del socialismo e fidare nella capacità difensiva della nostra Armata popolare, quale scorta della nostra indipendenza e del nostro pacifico sviluppo.

Con fede nel nostro grande avvenire, con fede nel futuro della pace e della pacifica collaborazione tra i popoli nel mondo, io auguro cordialmente ai cittadini e alle cittadine un felice Nuovo Anno.



Al Consiglio economico del Comitato popolare distrettuale di Buie

LO SCHEMA DEL PIANO SOCIALE 1953 GARANZIA DI ULTERIORI PROGRESSI

Il Consiglio economico del CPD di Buie, nella sua ultima seduta, ha approvato lo schema del piano sociale 1953, sottoponendolo contemporaneamente alla pubblica discussione.

Attraverso lo schema s'affidano integralmente i principi del Decreto legge sulla gestione dell'economia nazionale, fissando solo gli indici e le proporzioni fondamentali entro cui i collettivi di lavoro elaborano, senza alcuna intromissione esterna, i propri piani.

Attuando conseguentemente questi principi, lo schema di piano parifica in tutte le condizioni di lavoro nelle aziende del distretto di Buie, badando soppesatamente a che la somma dell'accumulazione, del fondo consumo e degli altri, formi un prezzo di vendita corrispondente al prezzo medio dei prodotti sul mercato jugoslavo. In base a questo principio, alle nostre aziende sono date le identiche possibilità di concorrenza sui mercati e la completa parità commerciale con le altre aziende della R.F.P.J. Lo stesso principio è stato attuato an-

che per quanto riguarda l'esportazione dei prodotti.

Lo schema dimostra inoltre che la conseguita autonomia del Comitato popolare distrettuale ha influito positivamente, in senso assoluto, sul suo sviluppo. L'iniziativa sia degli organi direttivi che dei collettivi trova la sua massima espressione particolarmente nei consigli operai e nei comitati di gestione che s'adoperano intensamente per incrementare la produzione.

La tendenza maggiormente accentuata nel piano è quella di sviluppare ulteriormente la produzione, cercando nel contempo di creare in un prossimo futuro le condizioni per occupare quella manodopera che si renderà superflua nell'agricoltura, dopo la meccanizzazione della stessa e l'introduzione delle piantagioni nella viticoltura. Possiamo tranquillamente affermare che lo schema di piano assolve inattuamente questo compito.

Lo si può constatare anche da una comparazione del prodotto lordo e dell'introito nazionale del 1952 con quello di quest'anno:

	1952	1953	Rapporto
Prodotto lordo	1.133.092	1.846.436	163
Introito nazionale	1.063.651	1.727.110	162,3
Accumulazione e fondi	291.898	896.537	307
Tasso d'amm.	38,8	111,5	329
DISTRIBUZIONE			
Fondo consumo	751.753	817.428	108,7
Fondi sociali	445.825	269.861	60,5
Investimenti	341.821	885.672	259
Totale distribuzione	1.539.399	1.972.961	128
Diff. in meno	475.748	245.851	51
Dotazione VUJNA	233.134	146.000	62

Tra Jugoslavia e Turchia imminente un nuovo accordo

Nel quadro del costante avvicinamento degli stati balcanici, va annoverato anche il recente soggiorno del ministro del commercio e dell'economia turco a Belgrado, sig. Enver Gireli. In base al comunicato finale, le conversazioni svoltesi tra l'ospite e il ministro del governo della R. F. P. J. Mijalko Todorović, hanno avuto risultati quanto mai lusinghieri.

Ambedue i ministri hanno constatato il desiderio reciproco e la possibilità di rafforzare i rapporti economici tra i due paesi. Tale rafforzamento corrisponde alla politica di avvicinamento e di collaborazione che esiste in altri campi. I ministri hanno convenuto che gli esistenti accordi devono essere sostituiti da nuovi per consentire, da una parte, l'aumento degli scambi commerciali tra i due paesi e dall'

altra la realizzazione d'una collaborazione economica a più lunga scadenza. Le conversazioni per la stesura dell'accordo definitivo in questo senso si inizieranno il 12 gennaio ad Ankara.

D'altro campo, le aziende jugoslave già stanno rafforzando i rapporti commerciali con la Turchia. Così, ad esempio, le fabbriche tessili croate hanno concluso contratti per l'esportazione di tessuti in Turchia per un valore complessivo di 2 milioni di dollari.

Intervista con Mollet

In una intervista concessa al corrispondente di Radio Belgrado, il segretario generale del Partito socialista francese Guy Mollet ha espresso il desiderio di instaurare una stretta collaborazione tra il PSF e la Lega dei Comunisti Jugoslavi. «L'anno 1952 è stato caratterizzato dai contatti tra il nostro Partito e la Lega dei Comunisti Jugoslavi, — ha detto Mollet — mentre nel 1953 bisogna passare alla seconda tappa, cioè a una collaborazione più stretta.»

Gli ambasciatori degli USA George Allen, della Gran Bretagna Ivo Mollet, della Francia Philip Bodet, della Turchia Agah Aksel, e dell'Egitto, Hasan Zaki, in occasione del Capodanno, hanno fatto alcune dichiarazioni, tramite radio Belgrado, sulla collaborazione dei loro rispettivi paesi con la R.F.P.J.

L'analisi di questa comparazione ci dimostra che, mentre il prodotto lordo e l'introito nazionale a confronto con il 1952 salgono a 163, il fondo paghe aumenta di soli 8,7. Ciò significa che lo schema si è proposto di attuare la politica del risparmio sino alle massime possibilità, canalizzando tutti i mezzi a disposizione della società sugli investimenti. Ciò ha aperto la possibilità di aumentare l'accumulazione e i fondi a 307, in confronto all'anno 1952, mentre l'introito è salito a 163. Ciò sarà ancor più evidente quando si tenga conto che nel 1953 il quantitativo della manodopera occupata aumenterà di circa 500 unità, di cui 150 occupate costantemente nell'industria e il resto nell'edilizia. Nonostante ciò, l'aumento del paghe a quasi insensibile. Ponendo un simile rapporto tra il fondo paghe e il tasso d'ammortizzazione, i pianificatori hanno considerato sia la realizzazione dei fondi paghe nel 1952 che tutte le tendenze positive dei collettivi di lavoro che da soli attuano una seria politica di risparmio.

In tal modo nel 1952 sono stati risparmiati 66 milioni di dinari che verranno investiti nel 1953.

Questo successo dei collettivi di lavoro non ha bisogno di essere commentato. Esso è la migliore dimostrazione che, grazie ai nuovi rapporti socialisti nella produzione e all'autonomia aziendale, la produttività delle nostre maestranze si è rapidamente elevata ed è tuttora in fase ascendente.

Bisogna citare ad esempio il collettivo della «Vino-export» che ha realizzato sul proprio fondo autonomo decine di milioni di dinari in valuta, mettendoli tutti a disposizione del fondo valutario centrale per l'acquisto dei macchinari e attrezzature necessari. Questo è tanto più caratteristico quando si sa che altre aziende, quali la «Bauxite», erano in affannosa ricerca di metodi per vendere a prezzo più elevato la propria valuta sulla Borsa valori. E' necessario rilevare questi esempi perché i collettivi di lavoro devono sviluppare in sé il senso di comprensione verso le necessità sociali, abbandonando ogni stretto particolarismo economico. AB

Randolfo ed Eva

Affinchè i lettori possano formarsi un giusto concetto della personalità di Randolfo Pacciardi — il degno successore sugli scanni del ministero delle forze armate in Roma di quel «condottiero invitito», non mai abbastanza compianto — forniamo il seguente quadro del come egli attenda da costruire le fortune della Patria, a salvare Trieste all'Italia ed a risolvere i difficili problemi della difesa atlantica nei convegni della NATO.

Ecco, infatti quanto scrive, a tale proposito, un giornalista italiano, da Parigi, in data 17 dicembre u.s.

«Mi ero recato al tabarin «Nouvelles Eves» quando ho individuato ad un tavolo nel bel mezzo di una sala, in compagnia di altri signori e signore, un tipo che aveva un aspetto noto. Non ho tardato molto per riconoscere il ministro italiano della Difesa, il col. Pacciardi.

«Bottiglie di spumante dinanzi agli occhi, il fiero signore ontemporaneamente con ammirazione le ballerine vestite solo da una microscopica conchiglia.

«Ma non si è fermato qui. Nell'intervallo dello spettacolo, egli si è abbandonato, assieme ad alcuni ballerini di mestiere, a balli prima languidi poi frenetici.

«Ho voluto sincerarmi e ho fatto una piccola inchiesta. Non c'era dubbio: si trattava proprio del ministro della Difesa e di altre personalità della delegazione italiana al Convegno Atlantico.

Onore al merito

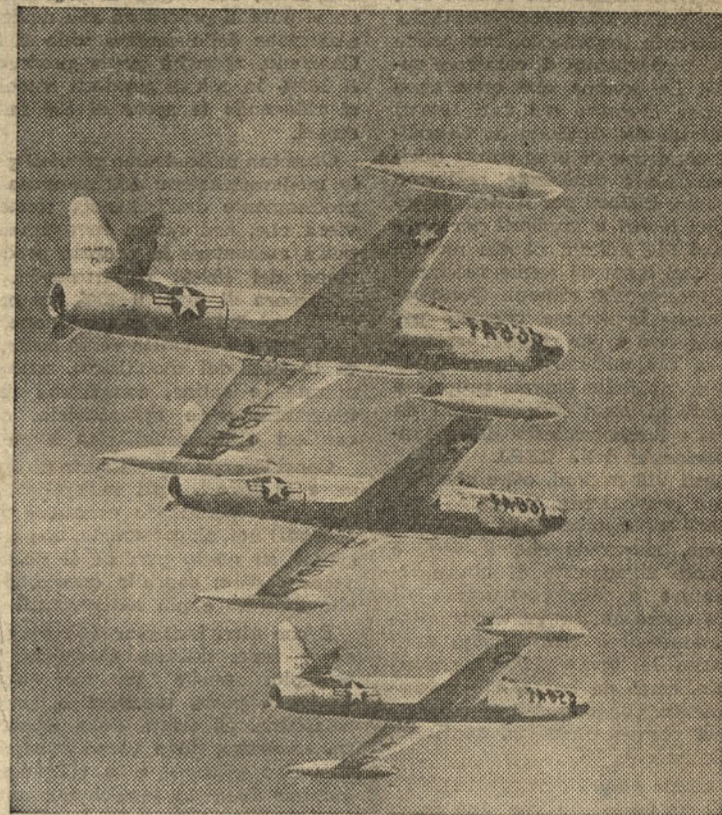
Come ben si sa, Bari, grazie alla sua posizione sul mare nostrum e soprattutto al fatto di aver dato i natali al gran gerarca sansepolcrista, Crollanza, era già stata destinata dal defunto Regime a fascistizzare sin un decennio i paesi ed i popoli situati in quella direzione, ivi compresa, naturalmente, la Jugoslavia.

Nella quindi di strano che oggi fiorisca nella capitale delle Puglie, sempre protesta verso il «Levante», una «Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia».

Meno ancora può meravigliare che tale Associazione voti, (come ci informa il «Giornale di Trieste», organo dell'irredentismo fascista giuliano) un significativo ordine del giorno nel quale, tra l'altro, sinvia un commosso filiale saluto a mons. Antonio Santin, vescovo di Trieste e di Capodistria, magnifica figura di Presule e di giuliano, strenuo difensore della Chiesa e della civiltà italiana ai confini orientali della Patria.

Come ben si vede, l'apprezzamento e le onorificenze conferite da Mussolini allo stesso vescovo Santin, con le identiche motivazioni, erano e sono ben meritate.

OCCHIO FOTOGRAFICO



IVOLANO NELLA BUFERA

questi apparecchi americani F-94, capaci di affrontare le peggiori condizioni atmosferiche. Si tratta del più recente tipo di reattore impiegato in Corea e chiamato, in questi giorni di furiose intemperie, ad un ben duro collaudo. I tecnici militari sono unanimi nel pronosticare per i prossimi mesi operazioni decisive attorno al 38° parallelo. A coronamento dei famosi negoziati di pace, il 1953 si presenta dunque come un anno cruciale per la Corea. E speriamo non si tratti dell'Anno Zero.

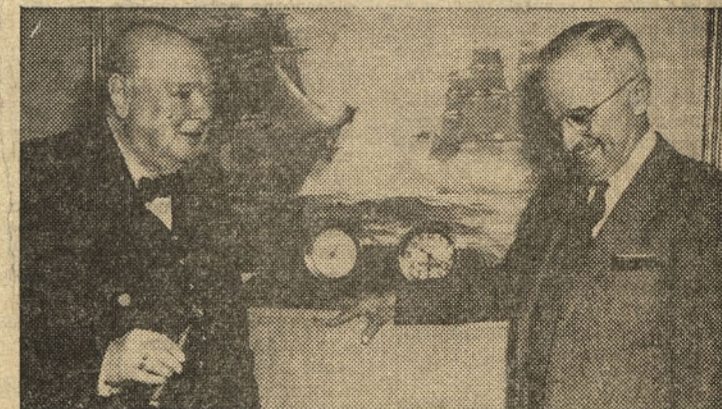
NON SARÀ NEUTRALE

la Germania dell'Ovest. Lo ha dichiarato il Cancelliere Adenauer, sostenendo la necessità d'un'attiva partecipazione del suo Paese alla comunità europea di difesa. Ed a far perdere ai Tedeschi le ultime pacifiche intenzioni sembrano dedicarsi con tutta l'anima



LE GANGS DI BERLINO

che sulla linea di demarcazione rinnovano i fasti picconeschi del 1947, mostrando al mondo una volta di più il valore e la portata delle tranquillizzanti dichiarazioni sovietiche, traducendo in cronaca nera le retoriche verbosità viennesi. Sono manifestazioni che convincono chiunque, eccezion fatta per i chierichetti triestini, secondo cui (ci richiamano ai loro recenti sproloqui sulle provocazioni kominformiste alle frontiere jugoslave) le violenze dei neonazisti orientati non sono che banali invenzioni ed i loro ispiratori demagoghi, spracchi paroloni, chissà se la penseranno allo stesso modo.



WINNIE ED IKE

i quali si apprestano a discutere una volta di più i cronici mali del globo. E' questo il secondo viaggio oltreoceano di Winston Churchill dal giorno in cui egli venne rieletto Primo Ministro del Regno Unito. Qui lo vediamo con Truman sul yacht presidenziale «Williamsburg», da allora, non si può dire che le acque si siano molto placate...

A RANGOON

si riuniscono intanto a congresso i rappresentanti dei movimenti socialisti asiatici, ospitando pure personalità progressiste democratiche di tutto il mondo. Per il nostro Paese vi assistono i compagni Bebler e Gütes, per la Gran Bretagna Clement Attlee (la foto ce lo mostra a colloquio con due leaders africani). Si tratta d'un importante avvenimento che può essere decisivo per lo sviluppo e l'affermazione della terza forza.

I nefasti della legge McCarran

Il 24 dicembre scorso è entrata in vigore negli Stati Uniti la nuova legge sull'immigrazione che prende il nome dal suo promotore, il senatore repubblicano Mac Carran. Questa legge, approvata dal Congresso malgrado l'opposizione dello stesso presidente Truman, stabilisce non solo tutta una serie di limitazioni all'immigrazione nella Confederazione americana, ma prevede anche un inaccettabile, stretto sistema di controllo politico sui passeggeri e sugli equipaggi delle navi e degli aerei che giungono dall'estero nei porti e negli aeroporti degli Stati Uniti. A tutti coloro che non superano positivamente il controllo delle commissioni previste dalla legge Mac Carran, e che risultano appartenenti ad un partito politico di sinistra o a un gruppo di opinioni comunque progressiste, non viene concesso il permesso di scendere a terra nemmeno temporaneamente. Nessuna eccezione viene sollevata invece nei confronti di coloro che hanno precedenti nazifascisti o che riciclano tuttora di tendenze filo-fasciste.

La nuova legge americana sull'immigrazione ha già provocato l'indignata protesta di numerosi paesi, tra cui la Gran Bretagna, la Francia, la Norvegia, il Belgio, l'Olanda e l'Italia. La stampa britannica ha attaccato violentemente la legge, definendola «spaventosa reazione» e «liberale». Le presenzioni della legge Mac Carran (a parte gli inconvenienti di carattere tecnico) annullano infatti il dovere di ospitalità di ogni paese e sono contrarie alla prassi internazionale del diritto degli equipaggi di scendere a terra nei porti di sosta. Anche negli Stati Uniti l'applicazione della legge ha determinato una generale sollevazione. Una apposita commissione parlamentare, istituita dal presidente Truman, dopo aver es-

fettuato una dettagliata inchiesta sull'applicazione della legge, ha chiesto la revisione completa di quasi tutte le sue clausole. In un suo rapporto, la commissione afferma: «La legge di danneggiava all'interno, provoca un forte risentimento all'estero e compromette la nostra reputazione nei paesi piccoli e grandi».

Inoltre numerosi giornali americani criticano la legge e vari deputati e senatori democratici ne hanno chiesto la revisione o l'annullamento.

La legge Mac Carran è, sotto tutti gli aspetti, un tipico prodotto di quella mentalità feudale da caccia alle streghe che da qualche tempo si manifesta in alcuni ambienti reazionari statunitensi. E' la stessa mentalità che domina nella nota «Commissione per le attività antiamericane», presieduta dal senatore Mac Carthy, le cui inchieste hanno provocato la rovina di numerose famiglie e il cui grado di isterismo ed anticomunismo è antipropagandistico in generale, è documentato da una sconcertante notizia («New York Post») secondo la quale verrebbe spedito ordine di comparsa nei confronti dello stesso Truman, allo scendere del suo mandato, per sottoporlo ad interrogatorio esult comunista in seno al Governo.

Scinto l'etichetta della lotta contro gli elementi sovversivi ed antistatali, i fattori dei provvedimenti liberali, quale la legge Mac Carran, perseguono in pratica scopi antidemocratici, e la loro azione è in effetti diretta contro tutti gli uomini progressisti. Questa gente, la quale pretende di parlare in nome della libertà e della democrazia, non nasconde affatto d'altro lato la propria simpatia per gli elementi nazifascisti e per lo stesso regime

quisitori ed antidemocratici tipici del sistema sovietico. In realtà, la legge Mac Carran, come l'attività della commissione Mac Carthy, è una tipica manifestazione di tendenze reazionarie ed antisocialiste che finiscono col fare proprio il gioco dei nemici del progresso dell'umanità, e mentre i loro fautori affermano di lottare per la pace, portano acqua al mulino dell'aggressore.



Capolana di gioia per i nostri emi

Lo schema del piano sociale del distretto di Capodistria

Che cosa costruiremo

Che cosa ci porta il piano sociale del nuovo anno nel campo degli investimenti di nuovo capitale? E forse questa la parte più interessante di un piano preventivo per i vasti strati della popolazione percheda dai nuovi investimenti del capitale dipende in sostanza l'ulteriore potenziamento economico di un lato e dall'altro l'allargamento delle opere di utilità pubblica, in concreto: lo standard di vita della popolazione.

Il capitolo degli investimenti sarà perciò la parte più discussa del piano sociale, specie negli ambienti comunali, dato che quelli economico produttivi sono più interessati all'accumulazione e al massimo rendimento del loro potenziale produttivo benché una cosa dipenda dall'altra e non debbano essere disgiunte.

Conchieremo ora di rispondere alla domanda posta all'inizio dell'articolo premettendo che la cosa non è punto facile data la complessità del materiale in argomento. Per prime alcune osservazioni di carattere generale. Le somme che quest'anno verranno investite nei vari settori di attività del distretto di Capodistria, supervisione e realizzate nell'anno trascorso. Diffatti per il 1952, erano previsti lavori e impianti per complessivi 514 milioni di din mentre sono stati spesi ed anche realizzati in più circa 200 milioni. Quest'anno invece le somme previste per opere nuove e per rinnovi ammontano a 919 milioni, dei quali 348 provengono dalle entrate proprie e 571 milioni sono rappresentati da crediti a lunga scadenza della Banca Nazionale della RFPJ.

Questi 919 milioni, oltre che dalla loro provenienza, possiamo suddividerli anche in base alla loro destinazione, rilevando che il 44% è destinato all'acquisto di nuove attrezzature e alla costruzione di nuove opere nel campo strettamente produttivo e che il 56% sarà investito in opere dello standard sociale, come da noi, molto improntamente, vengono definite le opere nel campo culturale, sanitario, comunale ecc.

Ottantuno milioni sono previsti per la modernizzazione dell'industria e precisamente dell'industria conserviera che, con questi investimenti potrà aumentare la propria produzione del 100%, risparmiando, a differenza di oggi, il 20% sui materiali ed il 14% sulla manodopera. Con lo stesso importo verrà costruita la hall del mobilificio, meccanizzate le saline, completata l'attrezzatura dello spazzolificio, dei cantieri e della fabbrica laterizi.

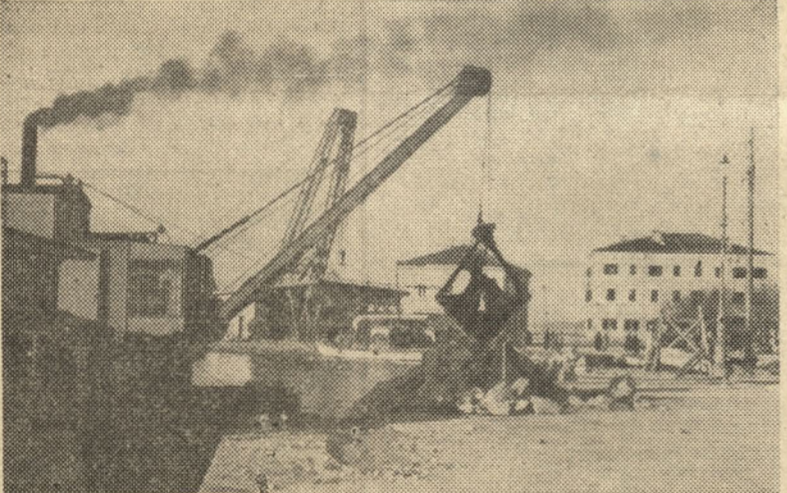
Considerando questa serie di opere e di lavori, tutti indispensabili (pur non escludendo eventuali variazioni) noi, sinceramente, non sappiamo su quale puntare il pollice aereo e dire: cancella questo, poiché un'altro è più indispensabile? E che altri indispensabili ne siano e fuori dubbio. Citeremo un esempio, anche se per esso qualcuno possa tacciarsi di partocolarismo. Si tratta della tipografia «Jadrana», dove viene stampato il nostro giornale e lo «Slovenski» Jadrana l'aspetto tecnico dei quali (e i lettori lo possono constatare) è tutt'altro che decente. Nella stessa tipografia faceva bella la mostra sino a poco tempo fa l'effigie di Gutenberg (l'inventore della stampa) e che, ironizzando, può dirsi il fondatore della tipografia stessa (considerando la sua rudimentalità). Per portare la tipografia ad una minima corrispondenza alle esigenze bisognerebbe investire almeno due milioni di dinari. Tali opere non sono incluse nel piano.

Bisognerebbe invece includere. Però oltre 919 milioni non si può spendere, a meno non si costruiscano le opere previste dallo schema del piano sociale che avrà il suo assetto definitivo solo dopo la discussione nei collegativi di base del F. P. e dopo l'approvazione definitiva delle due camere del CPD.

In che senso dovrebbe svolgersi la discussione? Non intendiamo fornire degli schemi fissi, ma dare soltanto delle idee, tanto più perché riteniamo la discussione non debba avere limitazioni né quanto riguarda la suddivisione globale (il 44% all'economia ed il 56% allo standard sociale) e particolare né per lo importo totale previsto, quest'ultimo naturalmente, a determinate condizioni, dispensando esso dalle nostre effettive possibilità.

Ma non ci si deve fermare qui: né lo hanno voluto i Pionieri che, facendosi gli onori di casa, ci hanno guidati nelle altre sale. Ecco il tavolo del ping-pong tirato a lucido, a cui quattro giovanissime speranze di questo sport si cimentano in un movimentato torneo; a destra e a sinistra, i tavolini con gli scacchi, la «dama», il «gioco dell'oca», le scacole di costruzioni tentano — perché nascondono? — anche i visitatori più anziani, che non possono resistere al fascino della lontana fanciullezza.

Prima di parlare di queste condizioni, vediamo quali sono le più importanti opere previste dallo schema. Nelle opere del settore comunale saranno investiti ben 412 milioni. Si tratta di lavori stradali, del riattamento delle rive e dei villaggi e della loro elettrificazione, della costruzione di 3 chilometri di canalizzazione a Portorose, Capodistria, Isola, dell'acquedotto di Ospo e Dekani, dei bagni e della costruzione di 46 quartieri d'abitazione che copriranno appena il 10% del nostro fabbisogno. Nel campo agricolo verranno conquistati per la coltivazione, ulteriori 300 ettari di terra fertile continuando la bonifica della Dragogna, della Cornalunga, del Risano e di altri



SI LAVORA NEL PORTO DI CAPODISTRIA



CHE CITTADINA E' QUESTA? E' UNA PARTE DI CAPODISTRIA VISTA DALLA CIMA DELLA GRU «VELI JOZE»

L'alba del 1953 ha portato un volto nuovo alla casa del pioniere di Capodistria

Il nostro Potere, tutta la nostra popolazione, hanno voluto donare ai bimbi la scorsa settimana, affinché chiudessero i successi ottenuti nell'anno passato in una cornice di festa e aprissero le porte all'anno nuovo armati di tanta buona volontà, auspicando giorni sempre migliori per il loro ed il nostro avvenire, circondati dal nostro amore e dal costante pensiero che va alla loro educazione ed alla loro vita.

In tale occasione, anche la Casa restaurata e rimessa a nuovo, ha aperto i suoi battenti per accogliere affettuosamente. E se qualcuno dei piccoli non ha ancora dato una sbirciolata per vedere se tutto è di suo gusto, potrà convincersi senza fatica che nulla è stato trascurato per rendere la Casa del Pioniere bella e accogliente. Appena entrati, due alberi di Capodano hanno sorriso ai piccoli ospiti — ed a noi che ci siamo accodati alla festosa schiera — con le loro candeline colorate, i loro scintillanti ornamenti, i doni a sorpresa.

Ma non ci si deve fermare qui: né lo hanno voluto i Pionieri che, facendosi gli onori di casa, ci hanno guidati nelle altre sale. Ecco il tavolo del ping-pong tirato a lucido, a cui quattro giovanissime speranze di questo sport si cimentano in un movimentato torneo; a destra e a sinistra, i tavolini con gli scacchi, la «dama», il «gioco dell'oca», le scacole di costruzioni tentano — perché nascondono? — anche i visitatori più anziani, che non possono resistere al fascino della lontana fanciullezza.

avvenimenti più significativi della storia dell'umanità. In un'altro ambiente, i piccoli possono raccogliersi in compagnia di buoni libri, le cui copertine costituiscono da sole un'attrazione, ed i cui autori sono garanzia di sano divertimento: Jack London, Alessandro Dumas, Vida Brest, Kornec Cukovski, Conrad, Hesseberg, Hljasić, Dos Passos, Jurčić e molti, molti altri. Il complesso di recitazione dei Pionieri trova in altre sale ben ordinati i bei costumi, gli scenari e la documentazione fotografica della sua attività, che ha fatto loro rivivere per alcune ore l'odissea dei vari personaggi interpretati dai ragazzi sulla scena, meritandosi il plauso del pubblico. I piccoli attori non si cullano pe-

rò sugli allori, ma si preparano a nuove fatiche; i copioni gli attendono, e non mancheranno di suscitare il loro appassionato interesse. La sede dell'organizzazione di Capodistria appare, insomma, del tutto rinnovata, pronta ad essere teatro di un'attività sempre più viva e proficua a fiungere da indispensabile tratto d'unione tra lo studio, il lavoro educativo collaterale e lo svago bene inteso ed opportunamente dosato. Siamo certi che i Pionieri, consoci di tutto ciò che il Potere Popolare fa per loro, avranno cura della bella Casa e soprano anche in seguito meritare l'interessamento e l'attaccamento degli organi dirigenti e di tutti i compagni che si preoccupano soltanto del loro benessere e del loro domani.

DAL TRIBUNALE

Grosso gruppo di contrabbandieri dinnanzi alla giustizia

Con la sentenza pronunciata lunedì scorso dal Tribunale popolare distrettuale di Capodistria, nei confronti di un gruppo di sette individui facenti parte di una banda di contrabbandieri avente dimora in Trieste, Postumia e Flume, è stata liquidata una vasta rete di speculatori che si dedicavano al contrabbando su larga scala. La qualifica di anima nera della combiccolata è ben meritata dal noto cominformista di Scioffe, De Luca Bernardo, che nel 1951 si è accordato con Remigio Favento e Bertok Vladimir per intraprendere la «proffuca attività».

Gli auguri alla popolazione del coll. Miloš Stamatović

Il comandante dell'Amministrazione Militare dell'A.P.J. di Capodistria, colonnello Miloš Stamatović, ha inviato alla popolazione della zona, il seguente augurio per l'Anno Nuovo 1953: «Agli sloveni, italiani e croati della zona Jugoslava del TLT invio i più affettuosi saluti e felicitazioni per il nuovo anno 1953, con l'augurio di nuovi successi nello sviluppo del vostro territorio e nel consolidamento dell'unità e della fratellanza della popolazione di tutte le nazionalità».

«malloppo» in zona B, con mille sotterfugi. Dei carichi venivano trasportati nascosti nei taxi di Norbedo Augusto, talvolta invece era Colombin Angelo da Ancarano, che funzionava da portatore, e, nottetempo, caricato come un mulo, eludendo la vigilanza delle guardie confinarie, introduceva la merce, nella nostra zona.

Per le partate più grosse, era stata scelta la via mare, con l'ingaggio dei pescatori: Martinoli Adriano, Surjan Francesco e Sandrin Bruno i quali facevano la spola tra Muggia e Smedella, ove la merce veniva depositata nell'abitazione di Zorzet Anna.

AVVISO AI LETTORI

Con il 10 gennaio ogni secondo numero del nostro giornale uscirà in sei pagine a prezzo invariato di 5 din. Avvertiamo inoltre i lettori che il ns. conto corrente è 657-T-163.

Le pensioni invalidità su nuove basi

L'1 gennaio 1953 sono entrate in vigore nel nostro territorio le nuove disposizioni riguardanti gli invalidi di guerra e gli assegnati agli stessi. Si tratta delle disposizioni vigenti nella R. F. P. J., completate con le aggiunte e le variazioni richieste dalle condizioni nella nostra zona. Sono riconosciuti invalidi di guerra tutte le persone citate nella disposizione vigente in Jugoslavia e inoltre quelli che sono rimasti invalidi durante il servizio nell'esercito italiano, durante la guerra d'Africa dal 3. 10. 1935 al 9. 5. 1936, e nella seconda guerra mondiale dal 10. 6. 1940 al 8. 9. 1943 o se più tardi, come prigionieri, hanno riportato in campi di concentramento qualche menomazione delle loro capacità fisiche.

testante che l'interessato non riceve l'assegno di disoccupazione e perché non lo riceve. Questa dichiarazione è necessaria se il beneficiario di pensione d'invalidità è operaio o impiegato, che non è il rapporto di lavoro. Dichiarazioni consimili dovranno presentare i famigliari beneficiari di pensioni d'invalidità con le debite indicazioni se esistono o meno di rapporto di lavoro, professione ed altro per loro e i loro famigliari. Le singole situazioni possono essere comprovate anche da altri documenti in possesso del richiedente. (Decreto sul riconoscimento della pensione d'invalidità, decreto sugli assegnati famigliari e simili).

Un'altro novità delle recenti disposizioni è rappresentata dall'aggiunta di invalidità, che verrà corrisposta agli aventi diritto alla pensione più bisognosi, che vivono esclusivamente, o quasi, della pensione d'invalidità. Quest'indennità ammonta a 3000 dinari mensili. Hanno diritto a questa aggiunta le persone che non sono in rapporti di lavoro, che non ricevono pensioni di vecchiaia e che, per quanto riguarda il loro stato patrimoniale, e le entrate della loro particolare attività professionale, possiedono i requisiti necessari per ricevere gli assegni famigliari in base alla legge sulle assicurazioni sociali. Gli invalidi personali della I e II categoria non hanno diritto a questa aggiunta, essendo il loro assegno tale da garantire ad essi una vita discreta. Gli invalidi della III, IV e V categoria avranno diritto all'assegno solo se hanno i requisiti suesposti senza considerare la loro età o la loro capacità lavorativa. Gli invalidi dal VI e fino al X gruppo avranno diritto all'assegno solo se hanno superato il 55 anno di età per le donne ed il 65 per gli uomini. In sostanza, le stesse disposizioni valgono anche per quanto riguarda l'aggiunta ai famigliari degli invalidi. Ne hanno diritto i figli che ricevono la pensione individuale, qualora non ricevono gli assegni famigliari, e bene abbiano i requisiti richiesti. Anche per il riconoscimento di questo assegno speciale per invalidi è competente la commissione per le aggiunte di invalidità presso l'Istituto dell'Assicurazione sociale. La domanda per il ricevimento di quest'ultima dovrà pertanto essere presentata entro tre mesi a decorrere dal 1. gennaio 1953, rispettivamente entro tre mesi dal giorno di ricevimento della decisione di diritto all'invalidità. I documenti da allegare sono: Per gli invalidi personali: 1. Una copia vidimata del decreto sul riconoscimento del diritto alla pensione di invalidità. 2. Il certificato di nascita. 3. Una dichiarazione del Comitato popolare competente, che l'invalido non è in rapporto di lavoro e non è pensionato per vecchiaia, che ne lui né il suo coniuge svolge alcuna mansione e infine, se qualcuno dei membri della sua famiglia, con il quale vive in comune, è un rapporto di lavoro o è pensionato e, nel caso lo sia, a quanto ammontano le sue entrate, la paga o la pensione e se riceve rispettivamente chi percepisce, l'assegno fisso per i figli. 4. Una dichiarazione del Comitato popolare competente sulla situazione patrimoniale, e per le sue entrate e per quelle dei membri della sua famiglia e cioè: se il beneficiario ha patrimonio, una dichiarazione viene rilasciata dal Comitato popolare nel cui territorio detto patrimonio si trova. Se il beneficiario non possiede patrimoni sarà ugualmente necessaria una dichiarazione del Comitato popolare nel quale il beneficiario risiede. 5. Lo stato di famiglia. 6. Una dichiarazione rilasciata dal competente Ufficio del lavoro at-

La concessione dei crediti alle imprese economiche

Negli ultimi tre mesi dello scorso anno la Banca Nazionale della RFPJ ha approvato — in base all'Ordinanza sulla concessione di capitale circolante alle organizzazioni economiche — i crediti o stanzi per la copertura del circolante.

Il problema del finanziamento è uno dei più importanti per le nostre imprese economiche. Crediamo quindi opportuno illustrare i principi fondamentali dell'Ordinanza. Già prima la prassi aveva rivelato le serie difficoltà inerenti a un equo ed obiettivo finanziamento delle imprese. La Banca si era trovata con un difficile compito: fissare il giusto importo del finanziamento alle imprese economiche. La difficoltà consisteva specialmente nel fatto che la Banca, nell'assegnare la quota spettante ad ogni singola impresa, doveva tenere presente il totale disponibile per il finanziamento.

Con la divisione dei crediti si sono rivelate due tendenze: da un lato, la Banca cercava di assegnare una giusta quota di finanziamento, considerando le reali possibilità del mercato e gli altri elementi che vi entrano in gioco; dall'altro lato, le imprese, in difficoltà, hanno cercato di ottenere il maggior credito possibile, con la prospettiva magari di allargare la propria produzione e rispettivamente il traffico materiale.

Questi contrasti hanno avuto spesso come conseguenza contestazioni fra la Banca, e le imprese economiche. Alla prima è stato affidato il compito, invece, di salvaguardare i mezzi finanziari a disposizione affinché li assegni alla nostra economia in quei modi che rispondono, da una parte, alle nostre possibilità e, dall'altra, al normale sviluppo economico.

Senza dubbio, la Banca ha avuto in questa situazione un compito difficile, quello di salvaguardare l'interesse singolo e nello stesso tempo gli interessi e i diritti che scaturiscono dall'indipendenza delle imprese nel nuovo sistema economico. E' naturale che la Banca abbia commesso anche degli errori, tuttavia ha cercato di assolvere i suoi compiti nei modi più utili ed efficaci.

In rapporto a questa situazione, è uscita l'Ordinanza. Essa ha introdotto nel nostro sistema di finanziamento un completo automatismo nel quale si evitano tutti quei momenti soggettivi che avrebbero potuto influire sull'assegnazione delle quote.

L'Ordinanza determina per i singoli rami economici i fattori e il coefficiente di circolante, come pure i termini contabili nei quali la Banca conteggia i crediti approvati. Nel conteggio la Banca è obbligata a prendere in considerazione tutti gli elementi previsti dall'Ordinanza.

Da quanto esposto possiamo arrivare ad alcune conclusioni che ci daranno un quadro chiaro dell'intero problema. Tratteremo quindi alcuni lati specifici di questo sistema di finanziamento. Gli elementi basilari (fattori e coefficienti) sono fissati dall'Ordinanza e tolgono alla Banca la possibilità di soluzioni particolari con le imprese. Le imprese che dispongono di una migliore organizzazione e meccanizzazione ricevono un finanziamento maggiore che non le aziende con mezzi tecnici antiquati e insufficienti fattori di lavoro.

In questo modo l'Ordinanza stimola le imprese economiche a migliorare le loro attrezzature tecniche e gli altri fattori di produzione. Di specifico in questo sistema c'è ancora il conteggio, che viene eseguito dopo un determinato periodo allo scopo di impedire alle imprese di prelevare crediti elevati con i quali aumentare le scorte di materiali e di prodotti esercitando una pressione sul mercato.

Siccome le nuove disposizioni non sono ancora uscite, la Banca Nazionale della RFPJ in questo periodo di transizione finanziaria le imprese economiche in base ai dati del 1952. La base per il conteggio delle quote sarà la massima utilizzazione dei finanziamenti nelle singole decadi del 1952.

Si veda il seguente prospetto: massima utilizzazione del finanziamento nella decade dal 1 al 10 giugno 1952 din. 5000

Table with 2 columns: date (1 al 10 giugno 1952, 10 al 20 giugno 1952, 20 al 30 giugno 1952, 1 al 10 luglio 1952) and amount in dinars (5000, 6500, 5300, 6200).

Il totale della massima utilizzazione dei finanziamenti alla fine del 1952 è di 121.100 e l'utilizzazione massima singola 5766 (121.100 : 21, decadi in sette mesi). Secondo il suddetto esempio la Banca Nazionale della RFPJ approverà alle imprese un finanziamento dell'importo di dinari 5766 dietro pagamento del 5% di interesse annuo. Il finanziamento, così stabilito, è entrato in vigore col primo gennaio. Le imprese sono obbligate a stipulare il relativo accordo con la Banca quanto prima, affinché questa possa continuare la sua attività in attesa delle complete disposizioni dell'Ordinanza.

Alle imprese erano stati assegnati dei finanziamenti a termine per la liquidazione delle scorte straordinarie di materiale o di produzione finita.

Le imprese sono tenute al rimborso nei termini fissati per contratto con la loro Banca. Il termine di rimborso sarà prolungato solo per casi eccezionali e in base a richiesta documentata dell'azienda.

E' necessario richiamare ancora una volta l'attenzione delle imprese sulla necessità di liquidare quanto prima le provviste di produzione finita, coperte dal finanziamento a termine. Queste riserve, come noto, danneggiano le imprese in quanto queste pagano l'interesse alla Banca.

Un altro problema che nel nostro territorio assume grande significato è l'indebitato uso dei finanziamenti. Spesso le nostre imprese finanziarie i propri debitori, e in cifre piuttosto alte. Alla fine di novembre, ad esempio, l'azienda «Prevara» aveva questa situazione: 62.361.000 a credito e 9.475.000 di debito. Ciò prova che ha prestato 528.86.000 dinari a svariati debitori senza interessi. Un caso simile è dato anche dall'«Istrabenz» con 15.232.000 a credito e 6.222.000 a debito. Si capisce che da ciò deriva alle imprese un danno evidente. Infatti esse pagano alla banca interessi che potrebbero evitare regolarmente. D'altra parte, ci sono imprese che utilizzano i mezzi altrui senza corrispondere il relativo interesse alla banca.

Infine è necessario avvertire che sono ancora in vigore le disposizioni dell'Ordinanza sui finanziamenti riportate sul Boll. Uff. della RFPJ n. 25/52 in base al quale la Banca accorda finanziamenti alle imprese solo se queste sono in grado di restituire. Per aziende sovversibili si intendono quelle che hanno la contabilità in ordine, in modo da poterne conoscere lo stato finanziario in ogni momento; quelle le cui entrate sono maggiori delle uscite e l'attivo maggiore del passivo. OSTRUSKA RADO

Advertisement for 'NEVA' ZAGABRIA cosmetics. Text includes 'Conservarete la vostra freschezza e l'aspetto giovanile adoperando sempre i cosmetici', 'NEVA ZAGABRIA', 'I prodotti NEVA', and 'FABBRICA DI PRODOTTI COSMETICI ED IGIENICI ZAGABRIA, Vrbaniceva 28'.

LA NOSTRA LOTTA SPORTE LA NOSTRA LOTTA

LA SOTTOLEGA

Table with 2 columns: Team names (Isola, Pirano, Veriteneglio, etc.) and scores.

LE PARTITE DI DOMENICA

Table with 2 columns: Team names and opponent names for the upcoming matches.

Campionato calcistico centro di Capodistria

Table with 2 columns: Team names (Pirano, Strugnano, Saline) and opponent names.

Campionato italiano di calcio

Table with 3 columns: Team names, opponent names, and scores.

LA CLASSIFICA

Table with 2 columns: Team names and their respective scores in the league.

LA CLASSIFICA

Internazionale punti 26, Milan e Juventus 21, Roma 20, Lazio e Bologna 18, Triestina e Napoli 15, Udinese e Atalanta 14, Fiorentina 13, Pro Patria 12, Torino, Sampdoria e Spal 11, Palermo e Novara 10, Como 8.

La commissione tecnica presso il Comitato della Sotolega di calcio ha deliberato di espellere dal campionato la squadra cittadina per mancanza del senso di responsabilità sugli obblighi inerenti alla disputa del campionato di calcio.

Infatti la squadra di Cittanova non si è presentata in campo per ben tre volte, cosa che, oltre a metterla in cattiva luce presso gli sportivi tutti, ha comportato spese, in qualche caso rilevanti, delle società che la dovevano incontrare.

Isola - Aurora 7-5 (6-1)

È caduto un mito

Per l'Aurora, invece, le campagne hanno suonato a morto. Già in precedenza avevano notato un decadimento di forma dei suoi componenti; domenica ad Isola è stata salvata soltanto dalla ferrea volontà che anima i suoi elementi e, forse, dal timore di una catastrofe inverosimile.

Nota: Giornata rigidetta da fine autunno. Terreno soffice e perfettamente livellato. Durante tutto l'incontro vento leggero. Al 36' del 1° tempo, scontro fra Dobrigna e Dudine, quest'ultimo ha la peggio, e deve uscire dal campo.

L'attesa febbrile che regnava fra i tifosi di ambedue le squadre, non è stata delusa. Il pubblico presente domenica ad Isola, è rimasto alquanto soddisfatto, se non altro per la valanga di reti finite alle spalle degli estremi difensori. Goal convincenti o meno, poco conta, ciò che vale è il risultato finale che questa volta ha premiato i migliori in senso assoluto.

La squadra isolana ci ha lasciato un'ottima impressione per la miglior freschezza dei suoi uomini e per la maggior combattività dimostrata durante tutto l'incontro. Partiti veloci e decisi, hanno tenuto le redini dell'incontro per tutto il 1° tempo e, dopo 20' di gioco, conducevano già con 4 reti di vantaggio. Pochi forse del successo ottenuto, hanno allentato le redini, senza peraltro perdere l'iniziativa del gioco.

15. giornata del campionato italiano di calcio

L'inter supera la Juventus

Continua l'ascesa della Triestina

L'attesissimo incontro di Milano fra le due maggiori compagini del campionato, Internazionale e Juventus, è dunque terminato con la vittoria dei padroni di casa, i quali hanno così consolidato ancor più la propria posizione in vetta alla classifica, tanto da poter dormire per un bel pezzo tranquilli.

La vittoria dell'Inter e, almeno per il momento, la sua inattaccabile posizione in classifica, servono a dare un nuovo impulso agli inseguitori più accreditati.

La squadra non si è presentata a Pirano, sollevando il malcontento e le proteste del numeroso pubblico presente. Mancava questa deplorabile, che comporterà gravi provvedimenti disciplinari.

CONVINCENTE AFFERMAZIONE

Odred - Jadran 6:2 (0:2)

JADRAN: Gregoric, Bolcic, Bertok, Calligaris, Bertok II, Toscan, Obad, Valentic, Pizziga, Gregoric II, Prasnakar.

Per la Jadran nessuna attenuante; l'onnoso passivo lo sta a provare. L'attacco, privo di Gregoric, è stato poco penetrante. La difesa, dopo un primo tempo abbastanza buono, è crollata alla distanza.

Molte reti e poco gioco

Veriteneglio - Momiano 5-3(4-0)

VERTENEGGLIO: Ferneti, Bernardi, Spiz, Farin, Sen I, Sain II, Gnezdla I, Prodini, Gnezdla II, Smilovic, Scute.

Molte reti e poco gioco hanno caratterizzato questo incontro, nel quale si sono trovate opposte le due parenti povere della sottolega.

Per il Momiano, abbiamo rilevato che la squadra, rinforzata con alcuni elementi nuovi, è più combattiva, sebbene difetti ancora di gioco d'insieme e la sua difesa non abbia ancora la necessaria elasticità.

Il Comunicato della Commissione Tecnica

Visiti e referti arbitrali, la Commissione tecnica omologa le seguenti partite:

Table with 2 columns: Match details (Pirano - Isola, Umago - Buie) and scores.

Mihalic vince a S. Paolo

S. PAOLO 1. La tradizionale corsa di S. Silvestro, organizzata dal giornale brasiliano «Gazeta Esportiva», si è conclusa con una splendida affermazione del jugoslavo Mihalic, che ha seminato tutti gli avversari lungo i 7,3 Km del percorso.

LA CLASSIFICA

Table with 2 columns: Team names and their scores in the league.

Per ora la rosa dei candidati alla prima squadra è la seguente: Portieri: Baumich e Tomincovic; Terzini: Legan, Mihovicovic, Pavlovic; Medani: Vukelic, Pavletic, Mirvos, Zicovich.

Per ora la rosa dei candidati alla prima squadra è la seguente: Portieri: Baumich e Tomincovic; Terzini: Legan, Mihovicovic, Pavlovic; Medani: Vukelic, Pavletic, Mirvos, Zicovich.

CONVINCENTE AFFERMAZIONE

Odred - Jadran 6:2 (0:2)

JADRAN: Gregoric, Bolcic, Bertok, Calligaris, Bertok II, Toscan, Obad, Valentic, Pizziga, Gregoric II, Prasnakar.

Per la Jadran nessuna attenuante; l'onnoso passivo lo sta a provare. L'attacco, privo di Gregoric, è stato poco penetrante.

Molte reti e poco gioco

Veriteneglio - Momiano 5-3(4-0)

VERTENEGGLIO: Ferneti, Bernardi, Spiz, Farin, Sen I, Sain II, Gnezdla I, Prodini, Gnezdla II, Smilovic, Scute.

Molte reti e poco gioco hanno caratterizzato questo incontro, nel quale si sono trovate opposte le due parenti povere della sottolega.

Per il Momiano, abbiamo rilevato che la squadra, rinforzata con alcuni elementi nuovi, è più combattiva, sebbene difetti ancora di gioco d'insieme e la sua difesa non abbia ancora la necessaria elasticità.

Il Comunicato della Commissione Tecnica

Visiti e referti arbitrali, la Commissione tecnica omologa le seguenti partite:

Table with 2 columns: Match details (Pirano - Isola, Umago - Buie) and scores.

Mihalic vince a S. Paolo

S. PAOLO 1. La tradizionale corsa di S. Silvestro, organizzata dal giornale brasiliano «Gazeta Esportiva», si è conclusa con una splendida affermazione del jugoslavo Mihalic, che ha seminato tutti gli avversari lungo i 7,3 Km del percorso.

LA CLASSIFICA

Table with 2 columns: Team names and their scores in the league.

Per ora la rosa dei candidati alla prima squadra è la seguente: Portieri: Baumich e Tomincovic; Terzini: Legan, Mihovicovic, Pavlovic; Medani: Vukelic, Pavletic, Mirvos, Zicovich.

Per ora la rosa dei candidati alla prima squadra è la seguente: Portieri: Baumich e Tomincovic; Terzini: Legan, Mihovicovic, Pavlovic; Medani: Vukelic, Pavletic, Mirvos, Zicovich.

CONVINCENTE AFFERMAZIONE

Odred - Jadran 6:2 (0:2)

JADRAN: Gregoric, Bolcic, Bertok, Calligaris, Bertok II, Toscan, Obad, Valentic, Pizziga, Gregoric II, Prasnakar.

Per la Jadran nessuna attenuante; l'onnoso passivo lo sta a provare. L'attacco, privo di Gregoric, è stato poco penetrante.

Molte reti e poco gioco

Veriteneglio - Momiano 5-3(4-0)

VERTENEGGLIO: Ferneti, Bernardi, Spiz, Farin, Sen I, Sain II, Gnezdla I, Prodini, Gnezdla II, Smilovic, Scute.

Molte reti e poco gioco hanno caratterizzato questo incontro, nel quale si sono trovate opposte le due parenti povere della sottolega.

Per il Momiano, abbiamo rilevato che la squadra, rinforzata con alcuni elementi nuovi, è più combattiva, sebbene difetti ancora di gioco d'insieme e la sua difesa non abbia ancora la necessaria elasticità.

Il Comunicato della Commissione Tecnica

Visiti e referti arbitrali, la Commissione tecnica omologa le seguenti partite:

Table with 2 columns: Match details (Pirano - Isola, Umago - Buie) and scores.

Mihalic vince a S. Paolo

S. PAOLO 1. La tradizionale corsa di S. Silvestro, organizzata dal giornale brasiliano «Gazeta Esportiva», si è conclusa con una splendida affermazione del jugoslavo Mihalic, che ha seminato tutti gli avversari lungo i 7,3 Km del percorso.

LA CLASSIFICA

Table with 2 columns: Team names and their scores in the league.

Per ora la rosa dei candidati alla prima squadra è la seguente: Portieri: Baumich e Tomincovic; Terzini: Legan, Mihovicovic, Pavlovic; Medani: Vukelic, Pavletic, Mirvos, Zicovich.

Per ora la rosa dei candidati alla prima squadra è la seguente: Portieri: Baumich e Tomincovic; Terzini: Legan, Mihovicovic, Pavlovic; Medani: Vukelic, Pavletic, Mirvos, Zicovich.

CONVINCENTE AFFERMAZIONE

Odred - Jadran 6:2 (0:2)

JADRAN: Gregoric, Bolcic, Bertok, Calligaris, Bertok II, Toscan, Obad, Valentic, Pizziga, Gregoric II, Prasnakar.

Per la Jadran nessuna attenuante; l'onnoso passivo lo sta a provare. L'attacco, privo di Gregoric, è stato poco penetrante.

Molte reti e poco gioco

Veriteneglio - Momiano 5-3(4-0)

VERTENEGGLIO: Ferneti, Bernardi, Spiz, Farin, Sen I, Sain II, Gnezdla I, Prodini, Gnezdla II, Smilovic, Scute.

Molte reti e poco gioco hanno caratterizzato questo incontro, nel quale si sono trovate opposte le due parenti povere della sottolega.

Per il Momiano, abbiamo rilevato che la squadra, rinforzata con alcuni elementi nuovi, è più combattiva, sebbene difetti ancora di gioco d'insieme e la sua difesa non abbia ancora la necessaria elasticità.

Il Comunicato della Commissione Tecnica

Visiti e referti arbitrali, la Commissione tecnica omologa le seguenti partite:

Table with 2 columns: Match details (Pirano - Isola, Umago - Buie) and scores.

Mihalic vince a S. Paolo

S. PAOLO 1. La tradizionale corsa di S. Silvestro, organizzata dal giornale brasiliano «Gazeta Esportiva», si è conclusa con una splendida affermazione del jugoslavo Mihalic, che ha seminato tutti gli avversari lungo i 7,3 Km del percorso.

LA CLASSIFICA

Table with 2 columns: Team names and their scores in the league.

Per ora la rosa dei candidati alla prima squadra è la seguente: Portieri: Baumich e Tomincovic; Terzini: Legan, Mihovicovic, Pavlovic; Medani: Vukelic, Pavletic, Mirvos, Zicovich.

Per ora la rosa dei candidati alla prima squadra è la seguente: Portieri: Baumich e Tomincovic; Terzini: Legan, Mihovicovic, Pavlovic; Medani: Vukelic, Pavletic, Mirvos, Zicovich.

Large advertisement for 'La Voce' sports equipment and 'Le Officine Gas di Pirano ed Isola d'Istria' featuring 'CROMOS' gas.